	RELAZIONE SANITARIA	MO 42 - REV. 0 DEL 14/01/2014
	VILLA SANTA MARIA – CAUP LE NOTE	PAG. 1/8

Riflessioni conclusive sugli indicatori dall'anno 2009 al 2017

All'interno della Comunità Terapeutica Riabilitativa "Villa Santa Maria" si è ritenuto utile avviare, dal 2009, un progetto di analisi statistica, finalizzato a monitorare alcuni aspetti legati al lavoro e alle attività che si svolgono in Comunità. Le differenze di valore tra i vari dati negli anni presi in considerazione dipendono da più variabili, di tipo clinico, ambientale e sociale.

Questa indagine statistica ci permette di avere una visione immediata sulla tendenza del gruppo, ma necessita di un' integrazione che permetta di inserire i dati all'interno del contesto storico e sociale attraversato dalla Comunità.

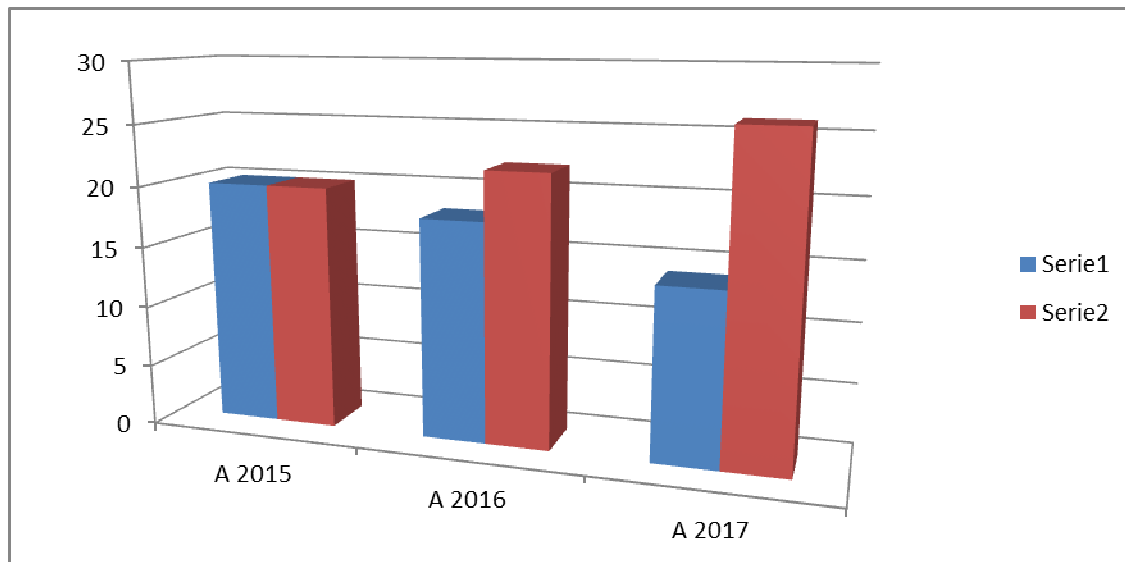
La partecipazione alle diverse attività proposte dalla strutture intreccia problematiche individuali e dinamiche gruppali che sono soggette alla continua riflessione da parte dell'equipe. Equipe, la nostra, che si avvale di diverse figure professionali che attraverso un intervento integrato multidisciplinare lavora al raggiungimento di obiettivi atti al recupero di abilità sociali ed occupazionali dell'utente.

Nell'anno 2009 è iniziata la raccolta di alcuni dati, che successivamente sono stati modificati a seconda delle richieste provenienti dai committenti e in funzione delle dinamiche comunitarie.

Attualmente gli indicatori presi in esame sono i seguenti:

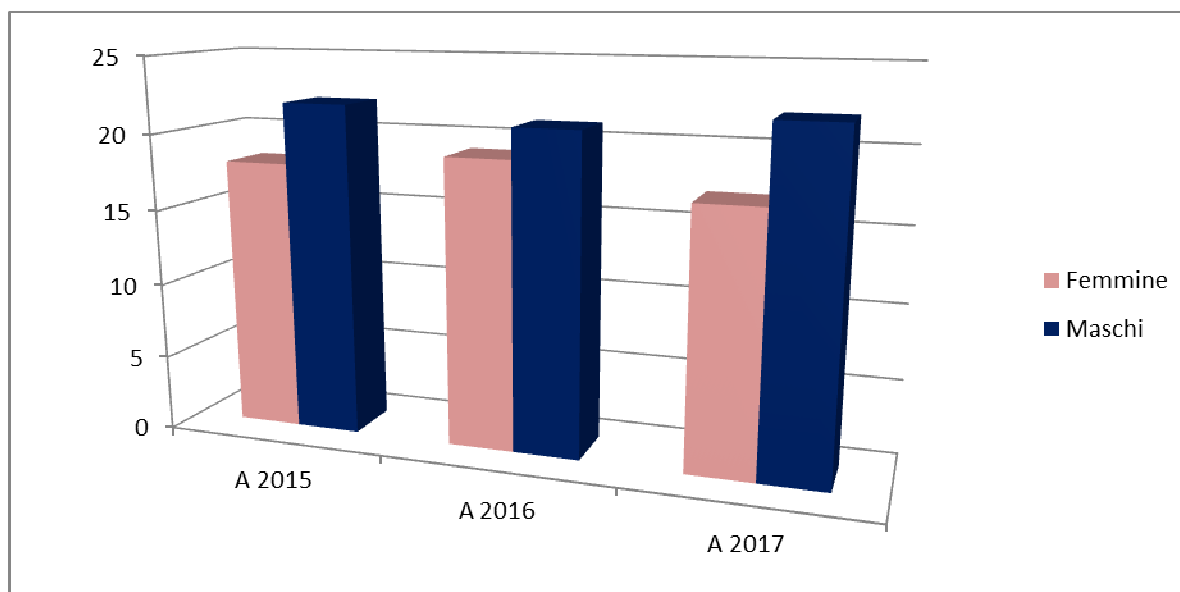
- Periodo di permanenza degli utenti in struttura
- Ricoveri ospedalieri
- Analisi attività riabilitative
- Partecipazione attività socialmente utili ASSOCI
- Allontanamenti non autorizzati
- Dimissioni e mancati inserimenti non concordati
- Agiti auto ed eteroaggressivi
- Assenze ai pasti

Periodo di permanenza degli utenti



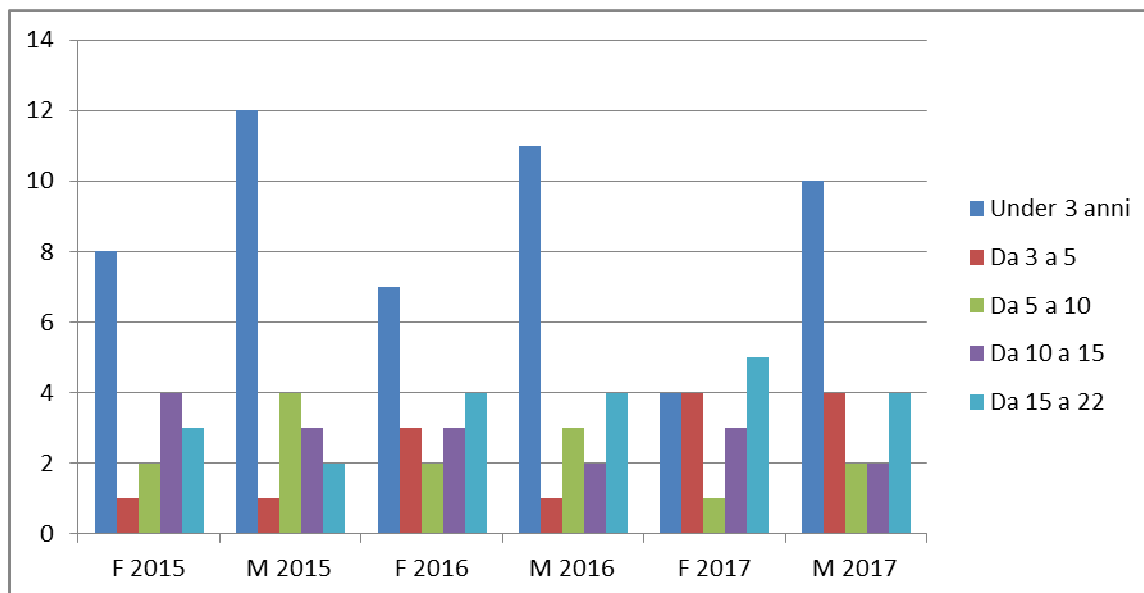
L'analisi di questo indicatore è stato inserito nell'anno 2015, a fine dicembre di ciascun anno si verificano i periodo di permanenza dei vari utenti. Nel 2017 si assiste ad un innalzamento della quota degli utenti over 36 mesi, tendenza già presente a partire dall'anno 2016.

Presenze suddivise in genere maschi e Femmine



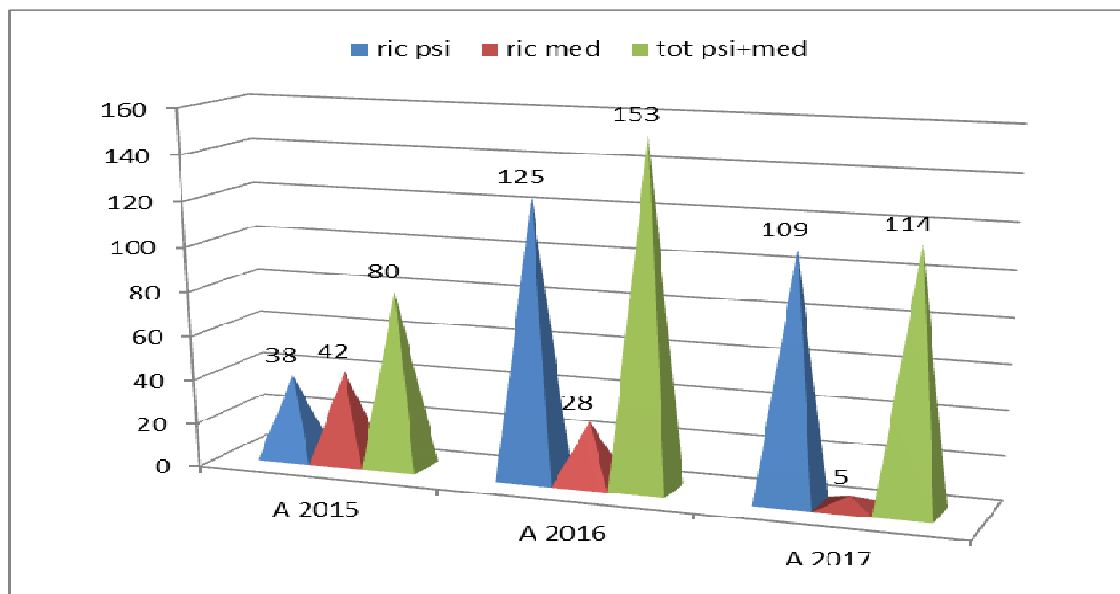
Non si notano sostanziali differenze nei tre anni presi in esame.

Confronto di genere e anni di permanenza in CT



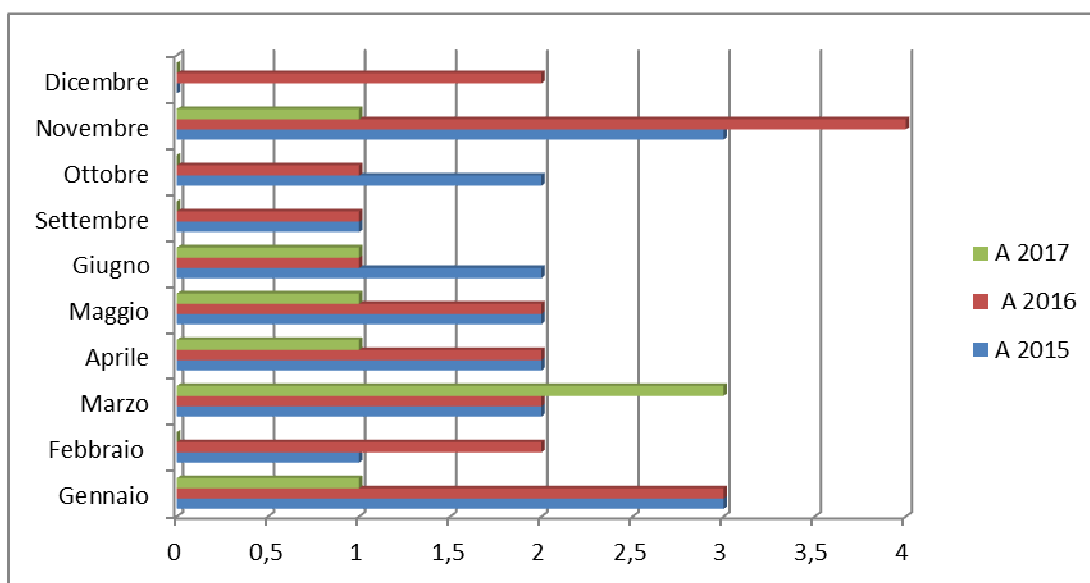
Qui vengono rappresentati i dati dei grafici precedenti integrati dalla specifica degli anni di permanenza in Comunità. Da segnalare la maggioranza, abbastanza costante, di utenti maschi under 3 anni. I numeri degli utenti presenti in struttura dai 10 anni in su è da attribuire soprattutto alla difficoltà delle diverse strutture territoriali ad accogliere un certo tipo di utente.

Ricoveri ospedalieri



Questo grafico indica le giornate di ricovero ospedaliero nel triennio 2015/2017, il numero totale e la distinzione tra ricovero psichiatrico o di natura medico internistica.

Nell'anno 2017 le giornate di ricovero sono in calo rispetto all'anno precedente, anno nel quale le giornate di ricovero psichiatrico sono un numero elevato a causa di un utente che ne ha effettuato, da sola, quasi la metà.



Il secondo grafico riguardante i ricoveri ospedalieri indica il numero di ricoveri ospedalieri totali nei diversi mesi dell'anno. I dati evidenziano un maggior numero di ricoveri nei mesi di gennaio e novembre, non sono correlati però a periodi particolari come feste o cambi di stagione, gli aumenti riguardano anche ricoveri di tipo medico. Purtroppo questo dato è correlato alla presenza di utenti con età più elevata e altri che presentano situazioni di tipo medico internistico complesse.

L'ultimo TSO risale a marzo 2017, l'unico effettuato in quell'anno.

Attività psicoriabilitative

Le attività psicoriabilitative sono la dimensione esperienziale attiva con cui gli utenti si confrontano e si esercitano all'interno della Comunità. A queste attività gruppali si integrano i colloqui psicologici, psichiatrici e le attività individuali rivolte ad una maggiore autonomia.

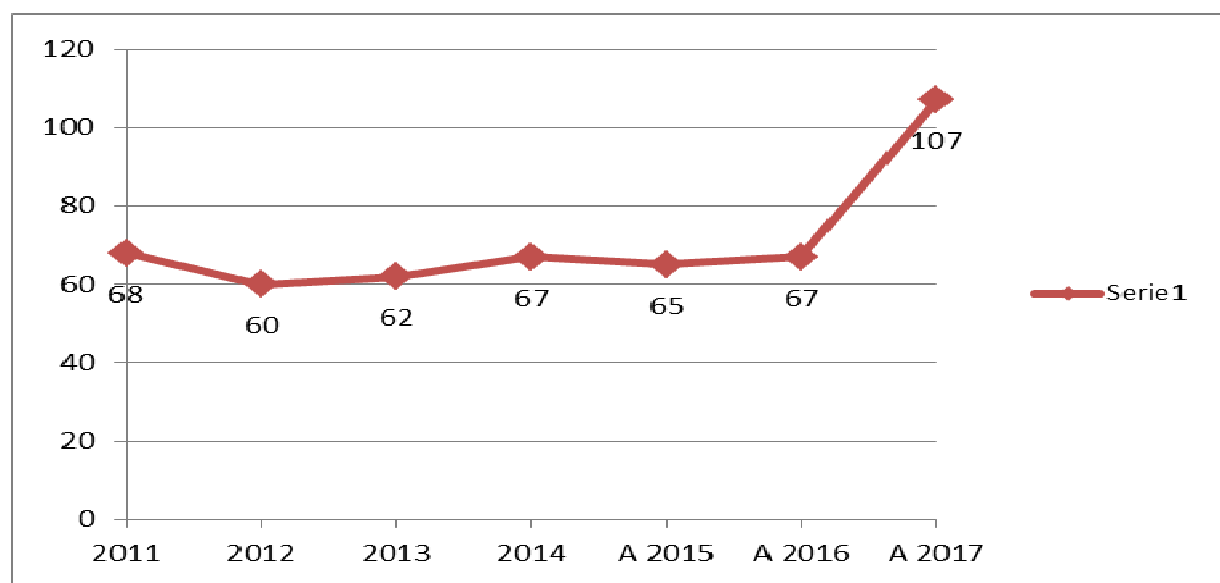
Attraverso tutte queste attività è costruito l'intervento di cura comunitario.

Le attività proposte sono momenti in cui l'utente si sperimenta all'interno di un gruppo e intraprende percorsi volti al recupero di diverse autonomie più funzionali a gestire il proprio quotidiano o per altri più semplicemente per contrastare l'isolamento provocato dai sintomi della malattia.

Le nostre attività sono state suddivise in tre macroaree:

1. *Area autonomia*: attività propedeutiche all'acquisizione di abilità pratiche in vista di progetti di dimissione verso soluzioni abitative maggiormente autonome.
2. *Area riabilitazione*: area nella quale convergono diversi tipi di attività focalizzate sul corpo (coordinazione, riabilitazione), su aspetti e problematiche esistenziali sulle quali riflettere in gruppo, oppure rivolti all'informazioni concernenti cultura generale e attualità.
3. *Area socializzazione*: attività di gruppo ludiche e ricreative.

Attività proposte



Le attività proposte programmate sono 25 alla settimana, a queste si aggiungono alcune attività di socializzazione come il gruppo pizza, la festa di compleanni, cinema esterno che si svolgono uno o due volte al mese.

L'incremento di questo dato dipende da una maggiore proposta di attività da parte degli operatori nell'ultimo anno, l'aumento è anche dovuto alla registrazione di alcune attività che prima non veniva effettuata, come le uscite di gruppo accompagnati che si svolgono

quotidianamente e le attività di volontariato che vengono registrate dal mese di novembre 2017. Da tenere presente anche la maggior proposta di attività ludiche e ricreative all'esterno della struttura; questo dato in aumento è sicuramente anche da attribuire ai nuovi utenti della Comunità, più giovani e maggiormente coinvolgibili in attività di questo tipo.

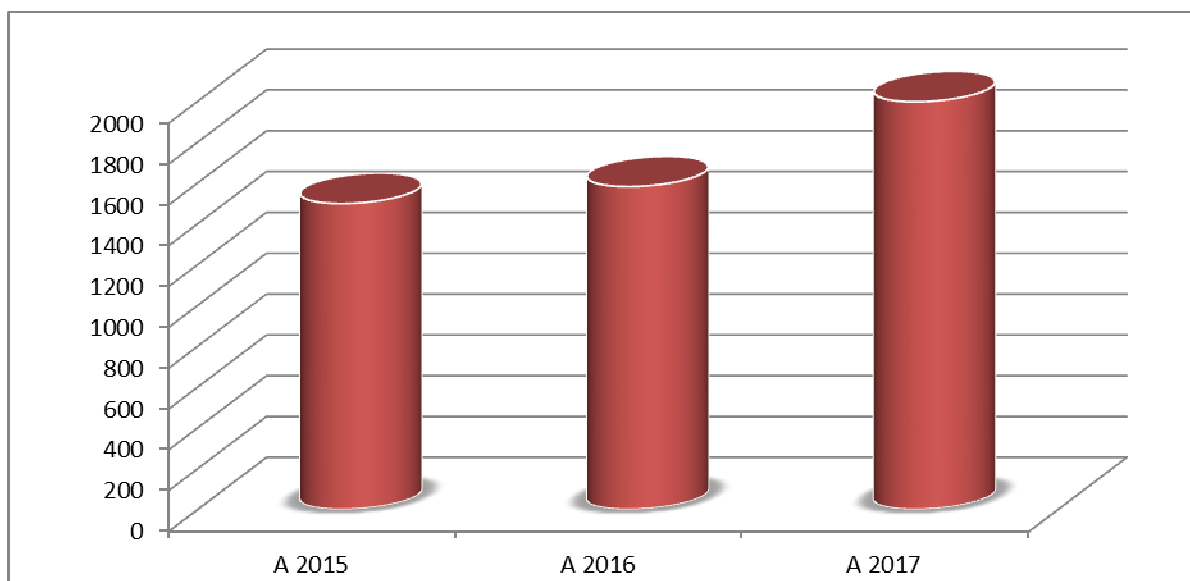
La media dei partecipanti alle attività proposte dalla struttura è un dato che verrà preso in esame a partire da gennaio 2017, questo perché è cambiata la modalità di registrazione dei dati. La media mensile di partecipanti alle attività proposte per l'anno 2017 è di 918 partecipanti.

Presso la struttura a partire da fine 2016 è stata inserita la cartella clinica informatizzata dove vengono segnalate e registrate tutte le informazioni e attività che riguardano l'utente.

Partecipazione attività socialmente utili ASSOCI

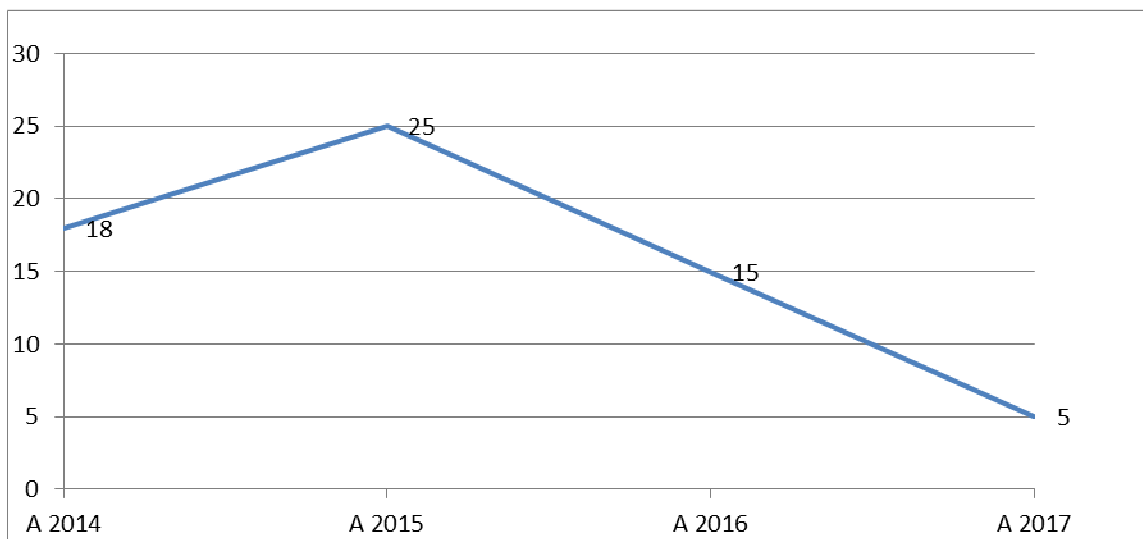
Dall'anno 2015 alcuni operatori della Comunità si sono impegnati a costituire un'Associazione di promozione sociale Associ Risistemiamo-ci, affiliata ad Anspi. Grazie a questa associazione alcuni utenti partecipano ad attività socialmente utili in collaborazione con il comune di Campomorone.

Le attività si suddividono in: servizio di pulizia ausiliario dei giardini comunali, distribuzione di materiale pubblicitario riguardante eventi patrocinati dal Comune e un servizio di apertura e custodia nel weekend del Museo delle Marionette presso palazzo Balbi.



Questo grafico ci indica le ore dedicate alle sopracitate attività nel triennio 2015 – 2017. Il dato è in costante aumento e negli anni siamo riusciti ad includere nel progetto un numero sempre maggiore di utenti. Gli utenti che risultano occupati nelle diverse attività sono 15, di questi due sono utenti CAUP.

Allontanamenti non autorizzati



Gli allontanamenti non autorizzati nel 2014 e 2015 sono, per la maggior parte riconducibili a due utenti che utilizzavano questa come modalità di uscita abituale e rientrava nella loro modalità conflittuale di gestione del rapporto con la struttura. Tutti gli allontanamenti si sono risolti con un rientro da parte dell'utente. Nel 2017 il dato è in forte calo.

Dimissioni o mancato inserimento non concordato.

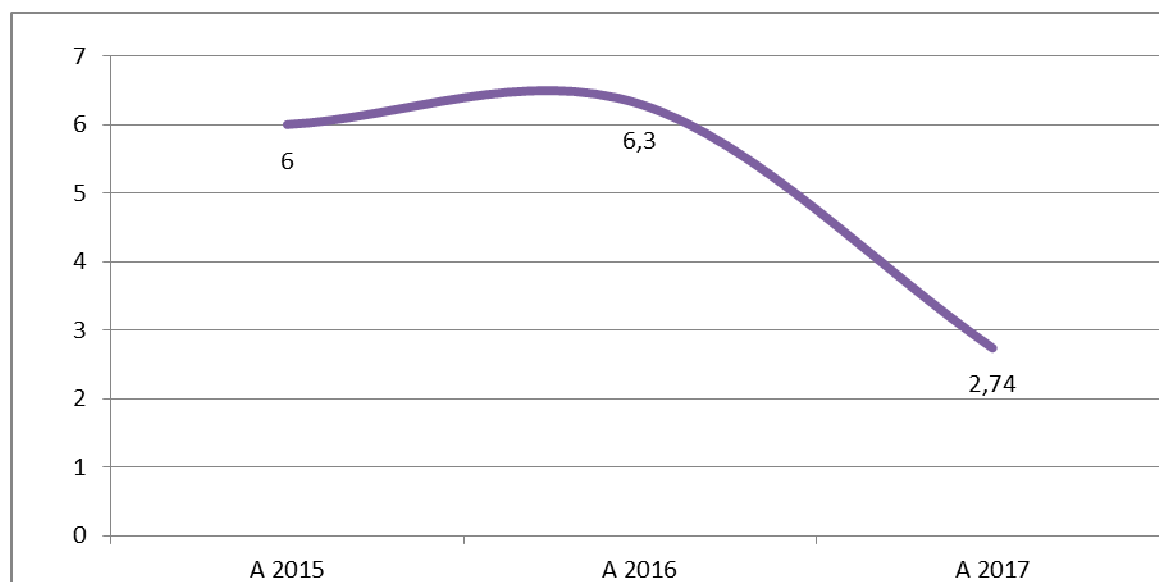
Questo nuovo indicatore, richiesto da ALISA, dal novembre 2017 alle strutture che ospitano pazienti psichiatrici. Abbiamo quindi deciso di inserirlo nella nostra raccolta dati a partire da gennaio 2017. Il dato per l'anno 2017 è pari a 0, le diverse equipe si occupano periodicamente di contattare i referenti dei Centri di Salute Mentale con i quali si cerca sinergicamente un progetto adeguato per ogni utente, compreso il momento dell'inserimento e soprattutto della delicata fase di dimissione.

Agiti auto ed etero aggressivi

Non si sono registrati agiti eteroaggressivi nel triennio 2015/2017 che abbiano comportato un ricovero in PS da parte della vittima.

Nel 2016 e nel 2017 si sono registrati un solo episodio per anno di atto anticonservativo, l'episodio del 2016 ha comportato un ricovero in PS.

Assenze ai pasti



Le assenze medie giornaliere ai pasti nel 2017 (vengono sommati i dati di pranzo e cena) risultano in netto calo rispetto alle media dei due anni precedenti. Da tenere in considerazione che all'interno delle assenze sono considerati anche i permessi e le uscite a pranzo fuori con gli operatori.